

Da Casemurate un nuovo movimento di protesta, su base romagnola, per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini

Nasce il comitato contro le biomasse

FORLÌ - (ri) L'obiettivo è quello di opporsi a tutti i progetti di centrali a biomasse a Forlì e non solo. Da qualche giorno sulla scia delle proteste contro l'iniziativa dell'Agrichallenge di Bagioni, a Casemurate è nato un nuovo comitato: il comitato romagnolo per la tutela della salute. Diverse decine di soci fondatori e tanti cittadini, che (da Casemurate, San Zaccaria e zone limitrofe) hanno già pro-

messo di dare la loro adesione, il comitato, che si definisce un movimento a-politico a difesa dell'ambiente e del diritto alla salute, potrebbe essere un nuovo ClanDestino stavolta su base romagnola. Al loro attivo, i nuovi attivisti hanno già una raccolta di almeno mille firme contro la centrale a biomasse che dovrebbe sorgere a Casemurate e vogliono opporsi anche ai tanti progetti che stanno per

fare capolino sull'agricoltura in crisi. "Abbiamo cominciato con la raccolta firme - dice l'avvocato bolognese Massimiliano Bacillieri che segue le attività del comitato - ma abbiamo in programma anche attività più incisive e non lasceremo niente di intentato per tutelare i cittadini". Iniziative che potrebbero essere presentate già la prossima settimana.



Cartelli contro la centrale a biomasse

A Casemurate i progetti di forni a combustibile vegetale per energia elettrica si stanno moltiplicando, ora si parla di tre impianti da oltre 40 megawatt in totale